GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 22 GIUGNO — NUM. 144

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri furono svolte le due interrogazioni, annunziate nel giorno precedente, dei deputati Billia e Nicotera, relative agli avvenimenti di Marsiglia; e ne venne pure svolta una terza del deputato Bovio e di altri circa le relazioni di fatto tra la Francia e l'Italia, alle quali rispose il Ministro degli Affari Esteri, dando informazione dei fatti accaduti e degli accordi presi per ristabilire la calma.

Furono poscia annunziate altre interrogazioni: del deputato Napodano al Ministro della Guerra sopra una nota circolare concernente le economie nelle spese di amministrazione interna dei corpi; del deputato Francica sugli arresti arbitrari fatti nella sera precedente dalla Questura di Roma; del deputato Romeo al Ministro di Grazia e Giustizia sui provvedimenti che intende prendere intorno al servizio dei giurati nelle Corti d'assise straordinarie di recente istituite.

Venne quindi svolta e presa in considerazione una proposta di legge del deputato Cavalletto e di altri per estendere le disposizioni della legge 2 luglio 1872 a coloro che, quantunque riassunti quali funzionari civili dal Governo dopo la promulgazione della medesima, si trovano nelle condizioni volute da essa.

Infine si riprese la discussione del disegno di legge sulla riforma elettorale politica; e, approvati alcuni articoli che erano stati lasciati in sospeso, dei quali ragionarono ancora i deputati Cancellieri, Marcora, Varè, Merzario, Cocco-Ortu, Morini, il relatore Coppino e il Ministro delle Finanze, si continuò la discussione dell'articolo concernente lo scrutinio di lista. Ne trattarono il deputato Salaris e il Ministro di Grazia e Giustizia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Di Suo motoproprio, con decreti in data 20 febbraio 1881:

Ad ufficiale:

Vagliasindi barone Giuseppe, membro del Comitato delle Associazioni riunite di Catania.
Trigona Vincenzo duca di Sinagra, assessore munic. di Catania.
Pulvirenti cav. Gaetano, assessore municipale di Catania.
Paternò Castello di Bicocca Michele, id. id.
Gagliani Alessi cav. Francesco, assessore municipale supplente di Catania.
Bonincontro Nicolò, presidente del Consiglio prov. di Siracusa.
Tantillo cav. Raffaele, consigliere provinciale di Siracusa.
Medici Luigi, di Castello d'Annone.
Trivigno cav. avv. Giuseppe, deputato provinciale di Potenza.
Scutari Agostino, id. id.
Lacava cav. Michele, id. id.
Pancaro cav. avv. Carlo, id. di Cosenza.
Campagna cav. avv. Luigi, id. id.
Bruni cav. avv. Giacinto, id. id.
Lombardi cav. avv. Vincenzo, assessore municipale di Catanzaro.
Gironda-Veraldi barone cav. Cesare, id. id.
Messina avv. Enrico, assessore municipale anziano di Salerno.
Bottiglieri Errico, di Salerno.
Luciani cav. Giovanni, di Salerno.
Medici cav. avv. Francesco, vicepresidente della Deputazione provinciale di Reggio Calabria.
Onufrio cav. Antonino, primo segretario comunale di Palermo.
Mezzatesta cav. avv. Carmelo, assessore municipale di Reggio Calabria.
Cuzzo Crea cav. dott. Vincenzo, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **195** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le disposizioni dell'articolo 1 del Nostro decreto 30 gennaio 1881, concernenti la durata degli studi nei Ginnasi e Licei, negli Istituti tecnici e nautici e nelle Scuole tecniche, normali e magistrali, sono anche estese agli Istituti musicali ed agli Istituti di belle arti governativi del Regno.

Art. 2. Sono abrogate le disposizioni contrarie alle presenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **201** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto del Dittatore delle provincie Modenesi e Parmensi, governatore delle Romagne, in data 4 dicembre 1859, con il quale venne costituita in comune la frazione Fabbrico e variata la circoscrizione territoriale del comune di Campagnola;

Viste le deliberazioni prese dai Consigli comunali di Campagnola e Fabbrico in data 7 e 23 ottobre 1879 circa la delimitazione dei confini di detti comuni;

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I confini dei comuni di Campagnola e Fabbrico, in provincia di Reggio nell'Emilia, sono quelli risultanti dalla pianta topografica, compilata dall'ing. del municipio di Correggio, Giuseppe Aimi, in data 30 luglio 1879, la quale sarà munita di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **225** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 marzo 1877, n. 3754, riguardante i premi di incoraggiamento e di merito agli artisti;

Volendo con altri modi più efficaci e meglio confacenti alla libertà delle arti belle incoraggiare chi degnamente le coltiva;

Riconosciuta la necessità di creare una Galleria di arte moderna;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I premi d'incoraggiamento e di merito istituiti col Regio decreto del 22 marzo 1877 per gli artisti sono aboliti.

Art. 2. La somma che era assegnata per conferire ogni anno i detti premi sarà spesa quindi innanzi nell'acquisto o in commissioni di opere d'arte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **258** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 10 maggio 1877, num. 3855 (Serie 2ª), riguardante gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie;

Veduto il regolamento 10 maggio 1877, approvato col succitato R. decreto;

Volendo estendere alle maestre elementari la facoltà di conseguire il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole normali femminili;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le insegnanti elementari, che possiedono la patente normale di grado superiore e che abbiano sei anni di lodevole insegnamento nella quarta classe elementare di una pubblica scuola, potranno essere ammesse all'esame per l'abilitazione agli insegnamenti nelle scuole normali femminili per le materie seguenti:

Lettere italiane;
Storia e geografia;
Matematica;
Pedagogia e morale;
Elementi di fisico-chimica e di storia naturale.

Art. 2. Le insegnanti predette dovranno sostenere, per le materie di cui all'articolo precedente, le prove stabilite dalle istruzioni approvate con decreto Ministeriale 24 marzo 1877, eccettuata quella riguardante la versione dal latino.

Art. 3. Le disposizioni non contrarie a quelle del presente decreto, e che sono contenute nel regolamento approvato con Regio decreto 10 marzo 1877, saranno applicabili anche alle insegnanti di cui agli articoli precedenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 giugno 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il N. **256** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 e 56 del regolamento doganale 11 settembre 1862, approvato con la legge 21 dicembre 1862, numero 1061;

Visto l'articolo 2 della legge 23 marzo 1879, n. 4778;

Attesochè in molte parti delle provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Venezia e Rovigo il contrabbando di generi coloniali, e specialmente dello zucchero e degli olii minerali, agevolato dalla qualità del confine che mal si presta a una efficace sorveglianza, reca gravi danni all'erario;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La zona di vigilanza doganale lungo la frontiera di terra e il lido del mare, viene estesa fino a tutto il territorio dei seguenti comuni:

a) Nella provincia di Verona: Caprino Veronese — Rivoli — Sant'Ambrogio — San Pietro Incariano — Negarine — Pescantina — Bussolengo — Negrar — Grezzana — Roverè di Velo — San Mauro di Saline e Tregnago;

b) Nella provincia di Vicenza: San Giovanni Ilarione — Chiampo — Nogarole — Brogliano — Monte di Malo — Malo — Marano — Zanè — Zugliano — Lago Vicentino — San Giacomo di Lusiana — Conco — Campolongo — San Nazario — Cismon;

c) Nella provincia di Belluno: Seren — Feltre — Santa Giustina Bellunese — Forno di Zoldo — Ospitale — Perarolo — Pieve di Cadore — Calalzo — Domegge — Lozzo — Lorenzago — Vigo e Sappada;

d) Nella provincia di Padova: Pontelungo — Candiana ed Agna;

e) Nella provincia di Venezia: Cona e Cavarzere;

f) Nella provincia di Rovigo: Adria — Bottrighe o Papozze.

Art. 2. Nella zona, di cui all'articolo precedente, il limite del dazio, oltre il quale i coloniali e gli olii minerali o di resina rettificati sono soggetti a bolletta di circolazione, è ristretto a 4 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai*:

Con Regi decreti del 1° maggio 1881:

Garavini Giacomo Filippo, notaro residente nel comune di Lugo, distretto di Ravenna, è traslocato nel comune di Montegranaro, distretto di Fermo;

Valle Angelo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Zinasco, distretto di Vigevano.

Con Regi decreti dell'8 maggio 1881:

Grassi Nicola, notaro residente nel comune di San Mauro Marchesato, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Cotronei, distretto di Catanzaro;

Bioletto Carlo Giuseppe, notaro residente nel comune di San Martino Canavese, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Locana, distretto d'Ivrea;

Roppolo Pietro, notaro residente nel comune di Locana, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di San Martino Canavese, distretto d'Ivrea.

Con Regi decreti del 12 maggio 1881:

Ballarino Romano, notaro residente nel comune di Occimiano, distretto di Casale, è traslocato nel comune di Frassinello Monferrato, distretto di Casale;

Guaschino Carlo, notaro residente nel comune di Frassinello Monferrato, distretto di Casale, è traslocato nel comune di Occimiano, distretto di Casale.

Con Regi decreti del 16 maggio 1881:

Luppi Alfonso, notaro residente nel comune di Modena, distretti riuniti di Modena e Pavullo, è traslocato nel comune di Sassuolo, stessi distretti riuniti di Modena e Pavullo;

Grillenzoni Livio, notaro residente nel comune di Sassuolo, distretti riuniti di Modena e Pavullo, è traslocato nel comune di Modena, stessi distretti riuniti di Modena e Pavullo;

Giovanelli Edoardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villa San Secondo, distretto di Casale Monferrato.

Con Regio decreto del 23 maggio 1881:

Pincitore Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Isola delle Femine, distretto di Palermo.

Con Regi decreti del 29 maggio 1881:

Bianchi Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuccaro Vetere, distretto di Vallo della Lucania;

Cataldi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Biagio Saracinisco, distretto di Cassino;

Nizza Leandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montà, distretto di Alba;

Galleri Giuseppe Raimondo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villanuova Monteleone, distretto di Sassari e Tempio Pausania;

De Marsico Nicola, notaro residente nel comune di Calvanico, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Atrani, distretto di Salerno;

Baccaglini Bellino, notaro residente nel comune di Ariano del Polesine, distretto di Rovigo, è traslocato in Angarano, frazione del comune di Bassano Vicentino, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino;

Altea Raimondo, segretario comunale all'Isola La Maddalena, è autorizzato ad esercitare temporaneamente le funzioni di notaro nel comune di La Maddalena, distretti riuniti di Sassari e Tempio Pausania, in base al disposto dell'ultimo capoverso dell'articolo 5 della legge notarile;

Canneti-Molin Giorgio, con Regio decreto 20 marzo 1881, nominato notaro colla residenza in San Giacomo di Lusiana, frazione del comune di Lusiana, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino, è traslocato nel comune di Velo d'Astico, stessi distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino;

Parisi Pietro, già nominato notaro nel comune di Agira, distretto di Nicosia con Regio decreto 15 giugno 1879, registrato alla Corte dei conti il 25 dello stesso mese, in base al disposto dell'ultimo capoverso dell'articolo 135 della legge sul Notariato e decaduto dalla nomina per non avere potuto assumere, per cause indipendenti dalla sua volontà, l'esercizio delle sue

funzioni nei termini stabiliti dall'articolo 23 della stessa legge, è nuovamente nominato notaro nel detto comune di Agira in base sempre alla sovracitata disposizione dell'ultimo capoverso dell'articolo 135 della legge sul Notariato.
Fattori Giuseppe, notaro residente nel comune di Badia Polesine, distretto di Rovigo, è traslocato nel comune di Bergantino, distretto di Rovigo;
Miotto Luigi, notaro residente nel comune di Trecenta, distretto di Rovigo, è traslocato nel comune di Badia Polesine, distretto di Rovigo;
Giro Angelo, notaro residente nel comune di Bergantino, distretto di Rovigo, è traslocato nel comune di Trecenta, distretto di Rovigo.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di violino e viola nel Regio Conservatorio di Musica di Milano, al quale posto è annesso lo stipendio di lire 1500 annue.

Il concorso sarà fatto per titoli. Quando la Commissione giudicatrice credesse necessaria la prova dell'esame per determinare il giudizio potrà invitare a questa prova i concorrenti, e sarà ritenuto rinunciante al concorso chi vi si rifiutasse.

Coloro che intendessero aspirare al suddetto posto dovranno presentare le loro domande, in carta bollata da una lira, ed i loro documenti al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del giorno 15 luglio p. v.

Roma, addì 20 giugno 1881.

Il Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti
FIORELLI.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di medicina legale nella R. Università di Bologna.*

Essendo vacante la cattedra di medicina legale nella Regia Università di Bologna, alla quale è annesso lo stipendio di lire 3000, si avvertono coloro che intendono concorrervi a voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 21 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia del diritto nella Regia Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di filosofia del diritto nella Regia Università di Catania, alla quale è annesso lo stipendio di lire tremila, si avvertono coloro che intendono concorrervi a volere presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia, e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d'esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 20 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

AVVISO DI CONCORSO *al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale nella Regia Università di Catania.*

Essendo vacante la cattedra di diritto costituzionale nella Regia Università di Catania, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2100, si avvertono coloro che intendono concorrervi a volere presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e coi documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per la elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova d'esame.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso, scade col 17 agosto p. v.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 17 giugno 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Ammissione alla Scuola militare in Modena.

Il 1° dicembre 1881 avrà principio un nuovo corso presso la Scuola militare della durata di 16 mesi, pel numero dei posti che verrà più tardi stabilito in base ai bisogni presunti del R. Esercito.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione al detto corso sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° dicembre 1881 compiuta l'età di 16 anni e 6 mesi e non oltrepassati i 23 anni;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Avere, se minorenni, l'assenso del genitore o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane — Lingua francese — Algebra elementare — Geometria solida — Trigonometria rettilinea — Storia generale — Geografia.

Gli esami cominceranno il 3 novembre 1881 nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare;
Milano — presso il Collegio militare;
Modena — presso la Scuola militare;
Firenze — presso il Collegio militare;

Roma — presso il Comando della Divisione militare;
Napoli — presso il Collegio militare;
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

I giovani provenienti dalle scuole civili potranno, senza dare gli esami, concorrere all'ammissione qualora comprovino di aver seguito almeno gli studi del 1° anno in un Liceo ed Istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato; ed abbiano superati *gli esami su tutte le materie* pel passaggio al 2° anno.

I giovani aspiranti all'ammissione previo esame sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami onde riconoscersi la loro abilità al servizio. — Quelli aspiranti all'ammissione senza esami possono chiedere di essere visitati presso i distretti militari; con espresso diffidamento però che questa visita preventiva non li esonera dall'altra definitiva che subiranno alla scuola, il risultato della quale si riterrà come inappellabile.

La pensione per gli allievi della Scuola militare è fissata a 900 lire annue; più lire 120 annue, pagabili come la pensione a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate non più tardi del 15 ottobre 1881 ai comandanti dei distretti militari.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore, se trattasi di minorenni, e corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio (Mod. n. 21 del regolamento sul reclutamento);

c) Attestato di penalità;

d) Attestato di assenso per l'arruolamento (Mod. n. 69 o 70 del regolamento sul reclutamento), munito di marca da bollo da lire 2.

Debbono pure contenere il recapito del padre o tutore ed indicare la sede di esami ove l'aspirante intende presentarsi.

Le domande per essere ammessi *senza esame* debbono essere presentate egualmente ai comandanti dei distretti militari nello stesso limite di tempo sovrindicato, accompagnate dai medesimi documenti, e dalla *carta di ammissione* del giovane all'anno di corso che ha frequentato nel Liceo od Istituto tecnico. Gli aspiranti però i quali abbiano a dare esami di riparazione presso i RR. Licei od Istituti tecnici nella sessione autunnale potranno ritardare la presentazione delle loro domande fino a tutto il 31 ottobre.

Nell'assegnazione dei posti saranno anzitutto preferiti gli allievi dei Collegi militari ed i giovani borghesi provveduti di licenza liceale o d'Istituto tecnico. — I rimanenti posti verranno occupati dagli aspiranti con o senza esami, tenendo conto pei primi dei maggiori punti ottenuti negli esami, e pei secondi dei maggiori titoli di studio.

A parità di punti o di titoli, ai militari sotto le armi sarà data la preferenza sugli altri aspiranti. Gli aspiranti che non trovarono posto nell'ammissione del 16 marzo ultimo e che rinnoveranno la domanda per l'ammissione del 1° dicembre avranno, *solo a parità di titoli*, la preferenza sui nuovi aspiranti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lire una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga o, se si tratta di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. esercito, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito di esame ai primi classificati nella ragione del 20 per cento.

Saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* i nomi dei giovani ammessi alla Scuola militare.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione, vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficienza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nel suindicato Istituto. — Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si riterrà come non presentato.

Roma, addì 10 giugno 1881.

Il Ministro: FERRERO.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI PALERMO

È aperto il concorso per tre posti gratuiti vacanti nel Convitto Nazionale *Vittorio Emanuele* di questa città, ai quali possono aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che hanno compiuti gli studi elementari, e non oltrepasseranno il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare, non più tardi del 30 p. v. giugno, al rettore del Convitto i seguenti documenti, in carta da bollo di centesimi 60, escluso il certificato di vaccinazione che potrà essere in carta libera:

1. Una domanda scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita;

3. Un'attestazione di moralità lasciatagli dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto pubblico da cui proviene;

4. Un certificato autentico degli studi fatti;

5. L'attestazione di avere subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, e di essere sano e scevro di infermità schifose od appiccaticce;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle imposte, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Trascorso il giorno 30 giugno, fissato per la presentazione dei detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Per coloro che avessero già depositato tutti o in parte i suddetti documenti presso il rettore del Convitto per esami precedenti, basterà che ne facciano la dichiarazione nella domanda, avvertendo però che il certificato del medico e la dichiarazione della Giunta municipale, segnati agli articoli 5 e 6, devono essere di data recente.

Coloro che per qualche motivo fossero dal Consiglio direttivo del Convitto esclusi dal concorso, potranno richiamarsene al Consiglio provinciale scolastico entro otto giorni da quello nel quale sarà loro stata dal rettore del Convitto notificata l'esclusione.

Gli esami avranno principio il giorno 25 luglio p. v., alle ore 9 antim., nel R. Liceo *Vittorio Emanuele*.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta e orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il concorso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni dei corsi classici in un componi-

mento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti.

I temi per la prova scritta saranno scelti dal Regio provveditore e da esso trasmessi suggellati alla Commissione esaminatrice.

Ogni tema deve essere aperto quando si deve dettare ai concorrenti e alla loro presenza, verificata l'integrità del suggello da tutti i componenti della Commissione esaminatrice, nel giorno e nell'ora segnata sulla busta.

Sono assegnate cinque ore alla trattazione di ciascun tema in giorni differenti, durante le quali uno degli esaminatori vigilerà alla sincerità della prova, e avrà cura che nessuna persona estranea al concorso entri nella sala.

Il candidato non può valersi di scritto o di libri, dai vocabolari in fuori usati nelle scuole; nè durante la prova aver comunicazione di parole e di scritti coi compagni del concorso o con altre persone. Contravvenendo a tale disposizione sarà escluso dal concorso.

Quando ciascuno abbia finito, apporrà sullo scritto il proprio nome, casato, patria e classe alla quale aspira, e lo darà nelle mani del professore incaricato della vigilanza, il quale v'inscriverà anche il suo nome e noterà l'ora in cui gli fu dato.

Spirato il termine prefisso, gli scritti saranno trasmessi al presidente della Commissione, la quale nello stesso giorno procederà alla lettura di essi.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendosi i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Il Consiglio scolastico, dopo che avrà esaminato tutti gli atti del concorso, conferirà i posti in ordine di merito a quei concorrenti che ottennero non meno di 7 decimi distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

I vincitori del concorso avranno dritto a godere del posto nel Convitto Nazionale durante tutto il corso degli studi secondari; dovranno però pagare la tassa di ricchezza mobile sulla somma loro assegnata dallo Stato.

Gli alunni che godono di un posto gratuito lo perdono: *a*) per sei mesi, quando negli esami di promozione non riportino per due anni consecutivi gli otto decimi nel complesso dei voti; *b*) per un anno, quando non sieno approvati negli esami di promozione, o riportino più di due volte in tali esami meno degli otto decimi complessivamente; *c*) del tutto quando negli esami di promozione sieno due volte rimandati.

Palermo, 20 maggio 1881.

Il R. Provveditore agli studi: BAGGIOLINI.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

Il R. decreto 12 giugno 1881, n. 261, il quale stabilisce che la legge 8 aprile 1881, n. 149 (Serie 3ª), per l'ordinamento del corpo delle guardie di finanza, andrà in vigore col 1° luglio 1881, e ne approva l'annessovi *Regolamento*;

Il R. decreto 12 giugno 1881, n. 262 (Serie 3ª), che approva l'unitovi *Ruolo organico* del corpo della guardia di finanza;

Il Ruolino degli italiani morti nel dipartimento delle Alpi Marittime durante il primo trimestre 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La sistemazione definitiva dei confini tra il Montenegro e la Turchia incontra ancora molte difficoltà. Il governo turco dichiara di non poter assolutamente modificare lo *statu quo* del lago di Scutari a favore del Montenegro, e tanto meno accogliere la proposta russa, secondo la quale dovrebbero cedersi al principato i distretti abitati da popolazione cattolica.

Annunziano i giornali austriaci che l'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, barone de Calice, ha rimesso alla Sublime Porta una nota in cui si lagna della condotta tenuta dai rappresentanti della Turchia nella Conferenza ferroviaria che ebbe luogo a Vienna, e domanda al governo turco se intende di accettare la convenzione ferroviaria già approvata dall'Austria-Ungheria, dalla Serbia e dalla Bulgaria.

I giornali inglesi smentiscono la notizia relativa all'arresto del signor Zankoff, già ministro del principe di Bulgaria. Però il signor Zankoff è sotto processo per aver firmato, assieme ad alcuni suoi antichi colleghi, un telegramma indirizzato al signor Gladstone, il quale dice: " Facciamo appello alla generosità dell'Inghilterra per salvare la nostra libertà minacciata dalla dittatura. "

Affermano i giornali tedeschi che il principe di Bismarck non è punto disposto ad accettare la legge sull'assicurazione degli operai quale è uscita dalle ultime deliberazioni del Parlamento tedesco.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una nota in cui dice che la legge è inammissibile perchè costringe gli operai, il cui salario non ascende oltre i 750 marchi per anno, a contribuire all'assicurazione. Il che vuol dire che il principe di Bismarck persiste a volervi sostituire la sovvenzione dello Stato. La *Norddeutsche* fa intravvedere che la legge verrà ripresentata nella prossima sessione, modificata nel senso che gli operai saranno esenti da qualsiasi contribuzione.

Il Club conservatore di Berlino ha ricevuto una lettera del cancelliere, principe di Bismarck, in cui questi dice che lo scopo delle nuove misure economiche è quello di liberare la strada economica della Germania dalla suggezione in cui è tenuta dai partiti politici, i quali sono guidati puramente e semplicemente dai loro interessi particolari.

Fra i vari progetti che il principe di Bismarck fa elaborare e che verranno presentati al prossimo Parlamento ve ne è uno relativo al monopolio dei tabacchi.

La sera del 15 giugno ebbe luogo ad Amburgo una adunanza del Consiglio della borghesia, nella quale si discusse il trattato di annessione di Amburgo alla Unione doganale tedesca.

Il dottor Vex chiese che tale questione venisse rinviata ad una Commissione di 11 membri. Ma, dopo una lunga discussione, questa proposta fu ritirata.

Il signor Petersen, senatore, raccomandò caldamente la adozione della proposta del Senato, ed aggiunse che un tal voto costituirebbe per la città di Amburgo la migliore soluzione possibile.

Altri oratori parlarono pro e contro la proposta. Finalmente il trattato di annessione fu adottato con 106 voti contro 46, cioè con cinque voti più della maggioranza dei due terzi. Erano assenti soli otto membri e la seduta durò fino alle 2 antimeridiane.

Annunziano da Berlino che il partito progressista ha celebrato il 17 corrente il ventesimo anniversario della costituzione del partito con una festa nella sala e nel giardino del Tivoli.

Circa diecimila persone vi assistevano.

Erano presenti i principali deputati del partito. Il signor Wirchow ricordò che il partito progressista è quello più anticamente organizzato fra tutti. Egli respinse l'accusa diretta contro il partito del principe di Hohenlohe, il quale aveva detto che il partito progressista è repubblicano. Il sig. Wirchow protestò dell'affezione dei progressisti per l'imperatore e per l'impero. I progressisti hanno desiderata l'unità tedesca. Oggigiorno essi hanno il dovere di combattere per la libertà, scopo ideale, contro la politica degli interessi fatta dal principe di Bismarck. Questi furono i concetti espressi dal signor Wirchow.

Il signor Richter svolse questa tesi: che l'unità senza la libertà è l'oppressione; l'oppressione dello Stato sui diritti imprescrittibili dei comuni, della famiglia, dell'individuo.

La *Gazette de Hongrie*, foglio francese che si pubblica a Buda-Pest, annunzia che il governo comune d'Austria-Ungheria studia il ristabilimento della circolazione delle unità tipiche d'oro.

In settembre sarà aperta una Conferenza nella quale saranno rappresentati i ministri delle finanze dell'Austria e dell'Ungheria. Si chiederà il parere dei principali rappresentanti della finanza e dell'alto commercio austro-ungarico.

Scopo di questa Conferenza sarà di determinare gli aggravi che verranno imposti ai due Stati ungherese ed austriaco per un prestito il cui prodotto verrebbe destinato ad acquistare il metallo necessario per coniare un miliardo di franchi in pezzi d'oro da 20 franchi, 10 e 5 franchi, o da 8, 4 e 2 fiorini.

La moneta inferiore divisionaria continuerebbe a coniarsi in argento e biglione.

L'aggravio di un tale prestito sarebbe più apparente che reale, poichè tosto ristabilito il tipo d'oro, e dopo la soppressione dell'aggio della carta, i due Stati potrebbero conservare le cifre dei bilanci attuali colle nuove unità, quanto alle entrate, riducendo le spese di un importo corrispondente all'aggio presente, in ispecie riguardo agli interessi dei due debiti pubblici che attualmente si pagano in carta monetata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Marsiglia, 21 (ore 1 ant.). — I corsi Belzunce e della Cannebière e diversi altri punti sono occupati militarmente.

La circolazione è proibita.

Le misure prese produssero un grande effetto sulla popolazione. Molti curiosi che giravano per le strade durante le prime ore della sera si ritirano.

Durante la giornata 4 feriti furono trasportati all'ospedale.

Finora gli arrestati ascendono a 200.

Marsiglia, 21 (ore 9 ant.). — La città è completamente calma.

Le truppe rientrarono nelle caserme verso le ore 4 del mattino.

Fra le ore 5 e le 6 l'entrata degli operai nella conceria di pelli Julien si è effettuata senza alcun incidente.

I 5 individui che dicevano di essere delegati delle Camere sindacali, e che ieri intimarono a Julien l'ordine di licenziare gli operai italiani, giravano stamane intorno alla fabbrica, la quale era protetta da tre picchetti di artiglieria, due compagnie di linea e dagli agenti di polizia.

La città riprende attualmente il suo aspetto ordinario.

I giornali del mattino pubblicano un avviso il quale convoca per questa sera i membri della Federazione delle Camere sindacali, allo scopo di redigere un manifesto per disapprovare la caccia all'uomo fatta dagli italiani e dai francesi, i quali misconoscono la solidarietà umana che non ha punto frontiere.

Londra, 21. — Il *Times* dice che sarebbe deplorevole e disastroso se, per l'annessione di un piccolo paese mussulmano, dovesse esservi una rottura tra la Francia e l'Italia. I governi francese ed italiano si sforzeranno affinchè il deplorevole incidente di Marsiglia sia terminato il più presto possibile. L'Inghilterra desidera il mantenimento della pace e dei buoni rapporti tra la Francia e l'Italia. Essa non ha punto intenzione d'ingerirsi direttamente nella quistione tunisina; il governo inglese deve soltanto tutelare gli interessi britannici nel Mediterraneo, che non sono attualmente minacciati.

Parigi, 21. — Una circolare di Barthélemy Saint-Hilaire, in data di ieri 20, espone la politica della Francia nelle questioni del Montenegro, della Grecia e di Tunisi.

La circolare dimostra che la politica francese è costantemente inspirata dal desiderio di mantenere la pace, come nessun al mondo può dubitarne. La Francia prese le armi immediatamente quando il suo onore e la sua difesa lo esigevano. Essa non si trova imbarazzata a dichiarare che vuole sciogliere amichevolmente tutte le questioni internazionali, nelle quali la ragione può farsi intendere in luogo della forza. La guerra, per quanto giusta, è sempre una estremità alla quale gli uomini di Stato devono ricorrere soltanto nel caso di una necessità irresistibile.

Riguardo alla Tunisia, la circolare dice che la spedizione contro i Krumiri fu soprattutto una repressione di malfattori, e soggiunge: Noi non abbiamo mai pensato di dichiarare la guerra alla reggenza. Il bey non tardò a comprendere le nostre benevoli intenzioni ed acconsentì al trattato propostogli, che produrrà grandi beneficii alla Tunisia. La Francia, adempiendo al dovere che la sua superiorità materiale e morale le impone, aiuterà l'amministrazione tunisina a mettersi in regola, e favorirà colla sua protezione imparziale le imprese che tenteranno tutte le nazioni.

Berlino, 21. — I governi di Germania e d'Italia convennero affinchè il trattato di commercio fra la Germania e l'Italia del 31 dicembre 1865, e la convenzione di navigazione del 14 ottobre 1866 restino in vigore fino al 31 dicembre 1881.

Marsiglia, 21, (ore 4 pom.) — Il Tribunale correzionale incominciò oggi i processi contro gli autori dei disordini.

Tressaud, francese, fu condannato a due mesi di carcere; Crest, Mario, francese, a quattro mesi di carcere; Bonifacy Teofilo, francese, a tre mesi di carcere; Buongianino Luigi, italiano, a 6 giorni di carcere.

Gli altri arrestati saranno giudicati posdomani.

Rio Janeiro, 18. — Giunse il 16 corrente e ripartì oggi per la Plata il postale *Italia* della Società Rocco Piaggio.

Bucarest, 21. — Il nuovo Ministero è composto con Giovanni Bratiano alla presidenza del Consiglio, alle finanze e coll'*interim* della guerra; Rossetti all'interno; Statescu agli affari esteri; Ferikidi alla giustizia; Dabija ai lavori pubblici e Urechia alla pubblica istruzione. I nuovi ministri prestarono oggi giuramento alle ore 5 1/2.

Parigi, 21. — La Camera dei deputati terminò la discussione generale del bilancio e incominciò a discutere gli articoli. Respinse con 335 voti contro 15 un emendamento di Lenglé, che implicava la conversione del 5 per cento.

Gli uffici del Senato elessero la Commissione incaricata di esaminare il progetto relativo all'incorporazione dei seminaristi nell'esercito attivo. La maggioranza della Commissione respinse il progetto.

Madrid, 21. — Il governo decise di spedire immediatamente il vapore *Vulcano* nelle acque di Orano per proteggere eventualmente i sudditi spagnuoli.

Parigi, 21. — Il presidente Grévy ricevette oggi Mustafà-Ben-Ismail, il quale disse che era lieto di salutare il presidente della Repubblica, che egli aveva conosciuto tre anni or sono; soggiunse che la Tunisia è unita alla Francia dai vincoli di una stretta amicizia e che conta sulla reciprocanza della sua potente protettrice. Mustafà affermò la sua devozione personale verso la Francia, e disse che contribuirà con tutte le sue forze per rendere più stretta l'unione dei due paesi.

Grévy rispose che era lieto di assicurare che i fatti compiuti ebbero luogo sotto l'impero di una necessità manifesta e senza alcuna idea di conquista; soggiunse che il trattato, il quale vincola i due paesi, sarà utile alla Tunisia sotto tutti i rapporti. Grévy pregò Mustafà di offrire al bey l'espressione del suo affetto personale; si congratulò di aver Mustafà per intermediario, e soggiunse che la Tunisia, finchè rispetterà il trattato, e spera che ciò sarà per sempre, potrà contare sulle vive simpatie e sulla protezione efficace della Francia.

Mustafà consegnò a Grévy una lettera del bey e l'ordine di Ahid. Egli assisterà a Parigi alla festa nazionale del 14 luglio.

Marsiglia, 21 (sera). — Durante la giornata la città conservò l'aspetto ordinario; però vi fu ancora qualche leggera agitazione su alcuni punti.

Per misura di precauzione furono prese per questa sera le stesse disposizioni di ieri.

Marsiglia, 21 (ore 11 50 sera). — La città è tranquilla.

La situazione generale è soddisfacente.

I caffè e le botteghe di bevande furono chiuse alle ore 9, ad eccezione dell'Alcazar e del Palazzo di Cristallo, che furono autorizzati a restare aperti.

La truppa occupa e sorveglia i punti principali della città.

Orano, 21. — Continuando Bu-Amema a fuggire verso il sud, le colonne ricevettero l'ordine di cessare d'inseguirlo.

Sembra che la cifra degli uccisi, dei feriti e degli scomparsi nel saccheggio dei cantieri di Alfa non oltrepassi gli 80 uomini. Si calcola che i danni ascendano a 600,000 franchi.

Londra, 21. — *Camera dei comuni*. — Dilke, rispondendo a Churchill, spiega i privilegi che gl'inglesi hanno a Tunisi; constata nuovamente che questi privilegi non sono punto lesi dal trattato del 12 maggio; dice che il bey nominò Roustan suo ministro per gli affari esteri, ma che l'esercizio di questa funzione non lederà i nostri diritti, e che, come rappresentante della Francia, Roustan non avrà maggiori diritti di quelli dell'agente diplomatico d'Inghilterra.

Wolff domanda come sia possibile di fare una distinzione fra questo doppio carattere di Roustan.

Dilke risponde dicendo aver egli già constatato che il governo esamina tale questione, e soggiunge che furono intavolate trattative a questo proposito.

Churchill annunzia che interpellerà nuovamente venerdì sugli affari di Tunisi.

Londra, 21. — *Camera dei lordi* — Lord De-La-Warr sviluppa la sua interpellanza sulla Tunisia.

Lord Granville risponde ricordando che lord Salisbury ed altri approvarono il governo perchè non si è opposto alla supremazia politica della Francia a Tunisi, e dice che la Francia prese tal impegni che gli interessi commerciali dei sudditi inglesi non sono punto compromessi. Riguardo alla supremazia politica, lord Granville crede inutile di preoccuparsi delle piccole cose e delle piccole cause che possono produrre una irritazione con una nazione amica.

Lord Salisbury dice che egli ha approvato precedentemente il governo, ma che la nuova fase dell'affare modificò la sua opinione; egli crede che si debba lasciare al governo tutta la responsabilità.

Una mozione presentata da lord De-La-Warr è respinta.

Lord Granville, rispondendo ad una interrogazione, dice che l'agente inglese a Sofia riconosce egli stesso la necessità di rivedere la Costituzione; soggiunge che l'Europa conta sulla moderazione del principe, e spera che si addiverrà ad un compromesso soddisfacente. Il principe aveva diritto di fare un appello al paese per la revisione della Costituzione, e il popolo mancherebbe di saggezza se non mostrasse uno spirito conciliante.

Catania, 21. — Oggi ha ancorato nella rada la squadra italiana, proveniente da Messina.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 19 giugno 1881, presieduta dal conte TERENZIO MAMIANI.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato, e la comunicazione della corrispondenza, il segretario CARUTTI presenta i libri giunti in dono, fra cui nota la collezione completa dei *Cataloghi della Bodlejana di Oxford*, inviati in cambio della raccolta degli Atti dei Lincei; il volume LII degli *Annali dell'Istituto Germanico di corrispondenza archeologica* ed il *Bullettino per l'anno* 1880; il volume XI dei *Libri sacri dell'Oriente*, pubblicati per cura del socio corrispondente MAX MÜLLER; *Le droit civil international*, tomo V, del socio corrispondente LAURENT.

Presenta poscia il *Fitobasanos*, di FABIO COLONNA, 1ª edizione, stampata in Napoli nel 1592, che mancava alla Biblioteca dell'Accademia, e che perciò venne acquistata.

Il PRESIDENTE presenta il volume VI degli Atti dei Lincei, Classe di scienze morali, storiche e filologiche, testè pubblicato.

Vengono poscia presentati i seguenti libri in nome degli autori:

AMARI. *Il fatto di Vigliena* (13 giugno 1799). Ricerca storica di PASQUALE TURIELLO.

GEFFROY. *Les inscriptions de Piyadasi* (*tome* 1er), del signor E. SENART.

MARIOTTI. *Bartolo da Sassoferrato e la scienza delle leggi*, dell'avvocato CESARE BERNABEI.

HELBIG. *L'Università degli studi di Fermo.* Notizie storiche dell'avvocato VINCENZO CURI.

LUMBROSO. *Indice generale delle notizie di Erodoto d'Alicarnasso*, volgarizzamento con note, del signor MATTEO RICCI.

FIORELLI. *Leonardo Bufalini e la sua pianta topografica di Roma*, del signor GIOVANNI BELTRANI.

MAMIANI. *Gli Acarnesi di Aristofane.* Monografia del dott. PIO FERRIERI.

Il socio TODARO presenta, per essere sottoposta al giudizio di una Commissione, una Memoria del prof. G. BRIOSI, dal titolo: *Intorno un organo finora non avvertito di alcuni embrioni vegetali.*

Il socio AMARI, relatore, in nome anche dei soci ASCOLI e FIORELLI, legge la seguente relazione, sulla proposta fatta dal socio BONGHI nella seduta del 21 marzo 1880, circa la compilazione di una *Bibliografia critica della storia di Roma antica.*

" Il Bonghi, come ognun ricorda, stampò la bibliografia, o vogliam dire elenco de'libri relativi a quel gran periodo di storia, nella *Monografia archeologica e statistica di Roma*, che il Governo italiano mandava alla Esposizione Universale di Parigi l'anno 1878; il quale elenco, partito in origini, storia, culto e religione, costumi e istituzioni, lettere e scienze, prende le mosse, com'è ragione, dalla stampa della *Scienza Nuova*, di Giambattista Vico, e arriva infino ad oggi. Aggiunsevi il chiarissimo autore un saggio della bibliografia critica de'lavori fatti su le origini di Roma dai primi tempi infino a noi, il quale si compone di vari capitoli, i primi cinque, cioè, divisi per epoche, il sesto dei poemi e novelle, e il settimo delle opere d'arte antica. Ogni articolo è accompagnato da un succinto giudizio sul valore della contribuzione recata alla grande opera, diciamo, per esempio, da Catone il Censore infino a Mommsen. Si tratta di tutto ciò che l'ingegno umano ha pensato intorno una metà e più ancora dei fatti del mondo antico.

" Il Bonghi protesta, egli che lo sa meglio d'ogni altro, non esser completo il suo saggio; ei dubita perfino dell'ordine con che lo ha condotto; ei sembra persuaso che un sol uomo non basti a tanto lavoro. Pertanto domanda all'Accademia un voto circa i modi di mandare ad effetto il vasto disegno. Crede l'Accademia, ha chiesto il Bonghi, ch'essa potrebbe intraprendere il lavoro implorando dal Governo gli aiuti necessari, oppure le pare che il Governo potrebbe provvedervi altrimenti?

" La vostra Commissione, a dir vero, avrebbe desiderato di trattare una proposta più concreta. L'alto ingegno del nostro collega, lo studio ch'egli ha intrapreso su la storia romana, anco il fatto ch'egli ha tentato questo guado, designerebbero lui stesso a stendere il progetto, a indicare il modo con che scegliere e ordinare la brigata degli esploratori. Brigata, diciamo, perchè nè uno nè pochi basterebbero a scrivere questa enciclopedia della civiltà romana. E che il terreno ci si stenda innanzi a perdita d'occhio ognuno l'intende, leggendo, tra i capitoli da trattare, le leggi, non che le altre scienze e le lettere. O chi nominerebbe i compilatori di tale e tal altro articolo della desiderata Enciclopedia? Chi assegnerebbe la misura della critica?

" Queste e molte altre difficoltà che non possiamo particolareggiare in una breve relazione trattengono la Commissione dal farvi alcuna proposta. Sarebbe poi utile davvero un lavoro sì colossale? Si è considerato che chiunque volesse ricavare la sintesi, nonchè della civiltà romana nel suo complesso, sol di ogni piccola parte, dovrebbe rifar da sè la critica di tutti i libri passati in rassegna da un altro. Ma a ciò si risponde che lo studio di tanti secoli ha pur troncate molte questioni, onde il pensatore di questo scorcio del secolo XIX non ha a rivangar tutte le quistioni, poichè trova non pochi giudizi ormai inappellabili. Che l'opera dunque sarebbe utile la Commissione lo riconosce molto volentieri. Quando uom non può arrivare allo scopo, è bene che gli si avvicini.

" Circa i modi della esecuzione, sembra evidente che l'Accademia, com'ella è ordinata, non possa assumere lavoro così fatto; e la Commissione non pensa neppure per sogno a consigliarvi che preghiate il Ministero di provvedervi con la fondazione di un nuovo uffizio scientifico-governativo. Sarebbe forse il peggiore strumento che si potesse immaginare. Senza far poi proposizioni intempestive, la Commissione ha pensato che se mai l'Accademia mutasse i programmi deliberati temporaneamente pei premi del Re Umberto e venisse nella sentenza di proporre de'temi determinati, potrebbe allora esaminarsi la convenienza di dare qualche anno per tema alcuno degli articoli che entrano di per sè nella Bibliografia critica di Roma antica. „

La Classe approva le conclusioni proposte dalla Commissione.

È quindi approvata la pubblicazione negli Atti dell'Accademia, delle sotto notate Memorie, giusta il parere delle Commissioni seguenti:

1. NARDUCCI, relatore, e MONACI. Sulla Memoria dei signori S. MORPURGO ed A. ZENATTI, intitolata: *I manoscritti Rossiani della Biblioteca Corsini, spettanti alla storia letteraria italiana.*

" La Commissione incaricata di riferire sul lavoro dei signori S. MORPURGO ed A. ZENATTI, che ha per titolo: *I manoscritti Rossiani della Biblioteca Corsini, spettanti alla storia letteraria italiana*, presolo accuratamente in esame, lo trova in massima conforme all'indirizzo scientifico che richiede lo sviluppo della storia letteraria, sentendo il bisogno non solo di rinnovare i suoi metodi, ma anche di estendere il campo delle sue osservazioni. L'analisi scrupolosa e minuta delle singole parti che costituiscono una data categoria è ormai necessaria per elevarsi a considerazioni sintetiche di pratica utilità. È chiaro pertanto che se oggi vogliasi dare un valido impulso al progresso della storia letteraria, è d'uopo incominciare dall'inventario di ciò che la riguarda, dalla statistica dei fatti nei quali si estrinsecò. Quest'inventario e questa statistica debbono passare in rassegna tutto il materiale sepolto nelle Biblioteche, estrarlo, classificarlo, ordinarlo. Questi cataloghi parziali serviranno più tardi alla compilazione di un *Catalogo delle fonti storiche della letteratura italiana.*

" I signori MORPURGO e ZENATTI col descrivere il materiale spettante alla nostra letteratura che trovasi nella cospicua collezione di Codici posseduti già da Nicolò Rossi, e

conservati ora nella Biblioteca Corsiniana, portano a conoscenza degli studiosi un fondo veramente prezioso, e che può considerarsi altresì come un nuovo impulso a provvedimenti superiori e generali tendenti ad assicurare e rendere palesi e proficue le ricchezze nazionali delle nostre Biblioteche.

" Anche il metodo seguito dai compilatori del lavoro ci sembra conforme ai dettami della sana critica. Forse trattandosi di lavoro più esteso e di carattere più generale avrebbe potuto essere alquanto più conciso; ma nei limiti che si è prefisso non crediamo dovervisi apportare altra modificazione all'infuori di quella che consiste nel riportare in fine a mo' di appendice, le poche scritture inedite che qua e là vi sono riprodotte. Ci parrebbe anche opportuno che ai due indici degli autori e delle materie, che gli autori promettono, un terzo se ne aggiungesse dei Codici. Stimiamo altresì nostro dovere di avvertire che trattandosi di un lavoro in molta parte paleografico, questo scapiterebbe nell'interesse e nella precisione, ove il tipografo non si fornisse dei segni occorrenti per simili pubblicazioni. "

Dopo ciò la Commissione opina di proporre il detto lavoro per la inserzione negli *Atti* della nostra Accademia, salvo i concerti da prendersi col Consiglio d'amministrazione.

2. LUMBROSO, relatore, HELBIG e GUIDI. Sulla Memoria del signor ETTORE PAIS, intitolata: *La Sardegna prima del dominio romano.*

" La Commissione, invitata dall'Accademia ad esaminare la Memoria del signor dott. PAIS, *La Sardegna avanti il dominio romano*, ha l'onore di comunicare il risultato del suo esame. Lo Memoria è parsa un buon lavoro, frutto di lunghi, calorosi e cauti studi; epperò ammessibile alla stampa negli Atti.

" In tutte le parti della Memoria l'autore ha tenuto conto della letteratura relativa, e le poche cose che gli sono sfuggite facilmente potranno inserirsi negli stamponi, ai quali, se l'autore lo permettesse, il prof. HELBIG volentieri darebbe una guardata. "

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. MAMIANI. *Di alcuni fatti di psico-fisiologia in grave conflitto colla ipotesi Darwiniana.* Parte 2ª, nella quale l'autore descrive intorno all'origine delle specie una sua propria congettura, capace di dare di quella una spiegazione dottrinale e non arbitraria.

2. BLASERNA, in nome del socio MOSSO. Ricerche farmacologiche sui muscoli a fibre liscie, e particolarmente sulla vescica, del dott. P. PELLACANI.

3. CANNIZZARO. *Sopra alcuni composti della serie furfurica*, di G. L. CIAMICIAN e M. DENNSTEDT.

4. CANNIZZARO, *Sopra alcuni derivati della Pirocolla*, di G. L. CIAMICIAN e L. DANESI.

5. CANNIZZARO. *Azione dell'idrogeno nascente sulla apoatropina*, del dott. LEONE PESCI.

6. FERRI, a nome del socio BERTI, presenta: *L'illustrazione di due Codici* che appartennero al prof. Volpicelli e che ora sono di proprietà dell'Accademia. In essi, fra le altre cose, sono contenuti alcuni scritti di Galileo e altri relativi a lui e alla sua scoperta.

7. FERRI presenta la prima parte di un suo lavoro, *Sulla percezione esteriore e sul fenomeno sensibile*, nella quale discorre delle dottine che intorno a questo soggetto si produssero nelle Scuole greche, riserbandosi alla seconda parte le soluzioni date alla questione dalle Scuole moderne. Egli si propone di fondare la conclusione sui resultati della storia della filosofia uniti a quelli delle scienze positive.

8. MINERVINI presenta la *Spiegazione di un dipinto pompeiano recentemente scoperto nella casa ove furono trovate alcune statuine di bronzo*, ossia l'Amore col Delfino, e la Fortuna col Lari. È un giovane nudo con clamide e parasonio che è nell'atto di scendere da un focoso cavallo, che è arrestato nel suo corso da un giovane in scitico vestimento, con corta tunica ed anassiridi; mentre un cane fugge veloce in senso opposto del cavallo. Il socio vi riconosce Castore che giunge sul suo ardente destriero Cillaro, nella Colchide per andare alla famosa spedizione degli Argonauti.

Il socio si riserba di inviare una breve Nota, per appoggiare questa sua spiegazione coi confronti archeologici e letterari.

9. GUIDI, in nome del socio corrispondente MONACI. *Un Codice del secolo* XIV.

10. FIORELLI, in nome del socio SELMI, *Sull'azione saccarificante dei sali neutri.*

Questa Nota fa seguito a quella letta in Accademia il 5 del mese corrente. In essa l'autore aggiunge vari particolari intorno al modo con cui si comportano il cloruro di sodio ed il sale ammoniaco sulla molecola amilacea; mostra per quali ragioni la soluzione di amido saccarificata dal sale ammoniaco non manifesti reazione col liquido di Felhing, e dà le prove per le quali risulta che l'influenza trasformatrice dei sali non proviene da microrganismi che si possono svolgere nella mescolanza. Termina indicando l'importanza igienica dei cloruro di sodio o sale da cucina per la assimilazione del feculenti.

11. FIORELLI. *Notizie sulle scoperte di antichità* delle quali fu informato il Ministero di Pubblica Istruzione durante lo scorso maggio, riferite ai luoghi seguenti per i rinvenimenti rispettivamente indicati:

Bergamo. Frammento epigrafico latino. Resti di antiche costruzioni. Tomba romana. — *Ghisalba.* Avanzi di suppellettile funebre di età romana. — *Torre de' Busi.* Ripostiglio di monete romane. — *Fornovo d'Adda.* Altre monete romane. — *Carobbio.* Tomba romana. — *Commenduno.* Altre tombe romane. — *Albegno.* Tegoloni fittili. — *Calcio.* Pavimenti in musaico e resti di costruzioni. — *Bovolone.* Avanzi antichissimi. — *Verona.* Tombe antiche. — *Mozzecane.* Oggetti barbarici in una tomba. — *Colognola dei Colli.* Arma barbarica. — *Buttrio.* Antichi oggetti. — *Scorticata.* Cippi iscritti. — *Verucchio.* Ascia di bronzo. — *Rimini.* Frammento di cippo sepolcrale. — *Chiusi.* Resti di antiche costruzioni. — *Fabro.* Tomba. — *Orvieto.* Tombe. — *Bolsena.* Antiche lapidi. — *Carbognano.* Sepolcro falisco. — *Corneto Tarquinia.* Scavi della necropoli tarquinese. — *Roma* — *Civita Lavinia.* Avanzi di edificio termale ed iscrizione latina. — *Pompei.* Scavi nell'isola 5, Reg. VII. — *Cava de' Tirreni.* Cippo sepolcrale. — *Montenerodomo.* Scoperte. — *Sulmona.* Altre tombe della necropoli sulmonense. — *Introdacqua.* Sepolcro con iscrizione latina. — *Lucera.* Musaico. — *Terra-*

nova Pausania. Tomba. — *Sant'Antioco.* Iscrizione bilingue, latina e punica, sulla quale il socio richiama l'attenzione della Classe, presentandone il calco.

L'Accademico Segretario
CARUTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Importazione ed esportazione. — Dai prospetti statistici sul nostro commercio speciale di importazione ed esportazione nel periodo dei primi cinque mesi del corrente anno 1881, rilevasi che il valore delle merci importate ascese a lire 561,135,174, quello delle merci esportate a lire 511,611,842.

I prodotti delle dogane dal 1° gennaio al 31 maggio presentano un totale di lire 64,402,900.

Le maggiori cifre dell'importazione occorrono nelle categorie cotone (oltre a 93 milioni), seta (circa 60 milioni), minerali, metalli lavorati (62... milioni), generi coloniali (45... milioni).

Nell'esportazione la seta tocca a quasi 129 milioni; 85... milioni gli spiriti, bevande ed olii; 68... milioni gli animali e loro prodotti; 57... milioni i cereali, farine e paste.

La neve sulle Alpi nei primi dieci giorni di giugno. — Dall'illustre padre F. Denza, direttore dell'Osservatorio di Moncalieri, abbiamo le seguenti informazioni in data del 20 giugno:

Credo far cosa grata ai lettori della *Gazzetta Ufficiale* riportando qui appresso i valori (in centimetri) dell'altezza della neve caduta nei primi dieci giorni del mese corrente nelle stazioni che l'Associazione meteorologica italiana possiede nei passaggi alpini. Vi aggiungo le temperature minime osservate in ciascuna stazione colle date corrispondenti. Manca la sola stazione del Sempione di cui non ci è ancora pervenuta la scheda.

Altezza della neve in centimetri.

Stazioni	Altezza sul mare	Altezza della neve
Stelvio (Oss. P. Secchi)	2543 metri	34 centim.
San Gottardo	2100 »	100 »
Colle di Valdobbia	2548 »	35 »
Gran San Bernardo	2478 »	33 »
Piccolo San Bernardo	2160 »	69 »

Temperature minime.

Stazioni	Temperatura	Data
Stelvio (Oss. P. Secchi)	— 14° 2	10
San Gottardo	— 6. 2	10
Colle di Valdobbia	— 5. 8	9 e 10
Gran San Bernardo	— 6. 9	10
Piccolo San Bernardo	— 5. 5	8

Tanto la quantità della neve quanto le temperature minime avute nelle nostre stazioni di meteorologia non sono punto eccezionali.

La ferrovia del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* scrive che il progresso dei lavori di costruzione al gran *tunnell* del Gottardo durante il mese di maggio scorso era il seguente:

L'allargamento in calotta e della cunetta dello strozzo era compiuto, meno i 40 metri della parte premente del mezzo del *tunnell*, nella quale è necessario procedere contemporaneamente allo scavo ed alla muratura.

I preparativi per questa muratura sono ora terminati, ed anzi è già incominciata la volta di questa parte premente.

Siccome poi il lavoro in questa parte mobile del *tunnell* non presenta alcuna difficoltà speciale, si spera quindi di terminarlo per la metà del prossimo mese di ottobre.

Nella parte premente presso il chilometro 2,880 si è incominciato il lavoro per l'ultimo degli anelli di sei metri, necessari in quella località.

Degli altri lavori il progresso fu di m. 17 (in aprile m. 5, e rimanevano m. 787,9) di volta; di m. 505,2 (aprile m. 452,6, e rimanevano m. 879) di scavo dello strozzo; di m. 670 (aprile metri 385,6, e rimanevano m. 2853,95) di piedritti. Il progresso in quest'ultima specie di lavoro dimostra che finalmente l'impresa del *tunnell* lo ha spinto quanto doveva, ciò che non aveva finora fatto.

Onore al merito. — Il sindaco di Berlino ha chiesto a quel Consiglio comunale l'autorizzazione di poter conferire al dottore Enrico Schliemann, il celebre esploratore delle rovine di Troia, la cittadinanza onoraria della capitale dell'impero di Germania.

È noto che il dottore Schliemann, con un patriottismo disinteressato che l'onora, cedette al Museo di Berlino tutte le preziose antichità che riescì a raccogliere, e si impegnò a sorvegliarne di persona la classificazione.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 giugno

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
Belluno.......	1/2 coperto	—	24,0	15,7
Domodossola	tutto coperto	—	21,3	17,9
Milano........	1/4 coperto	—	28,8	18,4
Venezia	1/4 coperto	calmo	27,2	19,0
Torino........	1/2 coperto	—	24,5	18,1
Parma........	sereno	—	28,4	17,3
Modena.......	1/4 coperto	—	27,6	15,4
Genova.......	sereno	calmo	23,7	18,3
Pesaro........	caliginoso	calmo	24,8	15,2
P. Maurizio..	sereno	mosso	22,7	19,3
Firenze.......	sereno	—	31,0	15,5
Urbino........	sereno	—	23,2	19,0
Ancona.......	sereno	calmo	26,0	19,8
Livorno	sereno	calmo	26,8	16,5
C. di Castello	sereno	—	28,1	11,2
Camerino	sereno	—	24,1	16,1
Aquila........	sereno	—	26,5	12,9
Roma	1/10 velato	—	27,0	14,9
Foggia........	caliginoso	—	31,2	17,7
Napoli........	nebbioso	calmo	25,2	17,0
Potenza	tutto coperto	—	27,3	13,0
Lecce	caliginoso	—	32,2	17,8
Cosenza	3/4 coperto	—	28,0	15,6
Cagliari	tutto coperto	legg. mosso	26,0	20,0
Catanzaro ...	nebbioso	—	26,0	16,8
Reggio Cal...	tutto coperto	calmo	24,0	18,3
Palermo......	nebbioso	calmo	24,8	16,0
Caltanissetta	caliginoso	—	27,0	16,5
P. Empedocle	caliginoso	calmo	—	—
Siracusa......	nebbioso	calmo	26,5	18,7

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 21 giugno 1881.

Forte depressione sulle isole britanniche: Baia di Donegal 739 millimetri, Nottingham 750. Pressione abbastanza alta in gran parte d'Italia, sull'Ungheria e la penisola balcanica. Costantinopoli 765 mm.; Algeri 759.

In Italia barometro leggermente salito. Pressioni: 762 mm. Sardegna; 763 Porto Maurizio, Torino, Riva; 764 media e bassa Italia e Sicilia. — Cielo sereno nell'Italia centrale; nuvoloso al N; caliginoso o nebbioso altrove. Venti deboli col predominio del 2° quadrante. Temperatura aumentata. Mare agitato lungo la costa della Provenza; mosso a Porto Maurizio, Palmaria, Portoferraio; calmo altrove.

Probabilità di venti freschi di scirocco e di qualche temporale al N.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	764,3	764,1	765,9
Termomet. esterno (centigrado)	19,5	28,6	27,8	22,4
Umidità relativa....	72	37	35	58
Umidità assoluta...	12,15	10,78	9,67	11,74
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	WNW. 5	WSW. 8	Calma
Stato del cielo........	1. veli	0. sereno	0. sereno	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 28,8 C. = 23,0 R. — Minimo = 14,9 C. = 11,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 57 1/2	92 52 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 40
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	947 „	946 „	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.........	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1108 „
Banca Generale..............	„	500 „	250 „	—	—	677 50	676 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	502 „	501 „	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	637 „	636 „	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	469 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	928 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	„	500 oro	150 oro	—	—	560 50	560 —	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	938 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	493 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90	99 27 1/2	99 12 1/2	—
Marsiglia................	90			
Lione	90			
Londra	90	25 20	25 15	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 18	20 16	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 94 77 1/2, 75, 72 1/2, 70 fine.

Parigi *chèques* 100 20.

Oro 20 17.

Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 92 50 cont.

Azioni Regìa Coint. Tabacchi 946 50.

Società it. per condotte d'acqua 560 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

ATTO DI CITAZIONE
in via sommaria.
per pubblici proclami.

Illustrissimo Tribunale di commercio di Genova,

L'anno 1881, ed alli 22 del mese di giugno, in Roma,

Alla richiesta della Società anonima spagnuola di assicurazioni marittime, denominata *Lloyd Barcellonese*, stabilita in Barcellona, autorizzata ad operare negli Stati Sardi con R. decreto 3 maggio 1857, rappresentata in Genova dal signor Domenico Gambetta fu Gio. Battista, domiciliato e residente in Genova, e per essa dai signori Giovanni Klein y Señan, Giovanni Seriol y Pinto e Gerolamo Morè y Bosch, negozianti, domiciliati e residenti in Barcellona, quali stralciari della Società medesima, rappresentati in Genova dal signor Francesco Paradis fu Giuseppe, pure in Genova domiciliato e residente, quale cassiere della detta Società, i quali tutti eleggono domicilio in Genova nella salita Pollajuoli, casa Bixio, n. 12, p. 1°, presso e nell'ufficio del causidico Giuseppe Francesco Torricella, che costituiscono per loro procuratore, onde li rappresenti in questa causa in forza di mandato, quanto al sig. Gambetta in detta quali à del 14 gennaio 1881, a rogito del notaro Gian Carlo Besio, e quanto al signor Paradis in detta duplice sua qualità in forza di mandato, e di sostituzione del 19 marzo 1881, a rogito del notaro Francesco Carozzo,

Io sottoscritto Ignazio Baldazzi, usciere addetto al Tribunale di commercio di Roma,

Visto il decreto della ecc.ma Corte d'appello di Genova in data 23 aprile 1881, col quale si autorizza la citazione per pubblici proclami delle persone, Ditte e Società di commercio indicate nell'infrascritto elenco, prescrivendosi che la citazione sia notificata nei modi ordinari agli individui e Società indicati nei numeri 99, 105, 122, 134. 135, 137, 150, 170, 273 e 282 dell'elenco stesso;

Visto pure il decreto in data 13 del corrente mese, scritto in margine del presente atto reso dall'ill.mo sig. presidente del Tribunale di commercio di Genova, col quale si autorizza, dietro apposita istanza fattane dai richiedenti, il procedimento sommario, e si fissa per la comparizione l'udienza del 19 del prossimo venturo mese di luglio,

In 1° luogo, ed in conformità dei decreti medesimi, ho notificato copia autentica del presente atto alla Società Anonima Cointeressata Regia Tabacchi, stabilita in Roma;

In 2° luogo, ed in conformità sempre di suddetti decreti, ed anche degli articoli 146 e 148 del Codice di procedura civile, e 188 del regolamento generale giudiziario, ho citato, come cito, tanto la come sopra notificata Società Anonima Cointeressata Regia Tabacchi, quanto tutte le altre persone, Ditte di commercio e Società commerciali indicate nell'infrascritto elenco (meno i signori Dall'Orso M. A. - E. Da Passano - A. Figari - N. Garibaldi - E. Gagliardo - F. Gandolfo - Fratelli Ghio - Mutua Assicurazione Marittima di Nervi e Società Ligure Lombarda, indicati rispettivamente ai numeri 99, 105, 122, 134, 135, 137, 150, 170 e 273 dell'elenco stesso, che saranno citati con atti a parte nei luoghi dei rispettivi loro domicili e residenze),

A dover tutti comparire davanti all'illustrissimo Tribunale di commercio di Genova nei modi e forme dalla legge prescritte in giudizio sommario, ed alla udienza pubblica che lo stesso terrà nel locale di sua residenza, ivi posto in via San Bernardo, num. 19, alle ore dieci antimeridiane del giorno di martedì 19 del prossimo venturo mese di luglio del corrente anno 1881, fissata con suddetto presidenziale decreto del 13 corrente;

Per ivi, come i richiedenti instano e conchiudono,

Sentir dichiarare libera e svincolata la cauzione data dalla Società richiedente per garanzia dei suoi impegni, e doversi quindi cancellare ogni annotazione di ipoteca e vincolo dei seguenti titoli, cioè:

1° Del certificato nominativo numero 453337, della rendita di lire 2000, del Debito Pubblico italiano 5 per cento (legge e R. decreto 10 e 28 luglio 1861), intestato a favore della Società anonima spagnuola di assicurazioni marittime, denominata *Lloyd Barcellonese*;

2° Dell'assegno provvisorio nominativo n. 9859, per l'annualità di lire 0, centesimi 17, del Debito Pubblico italiano 5 per cento (legge 4 agosto, e R. decreto 5 settembre 1861), pure intestato a favore di detta Società *Lloyd Barcellonese*.

Dichiarare l'emananda sentenza eseguibile nonostante opposizione od appello, senza cauzione.

E condannare nelle spese del giudizio quelli fra i citati che si rendessero opponendi alle domande di cui sopra.

Dichiarando a tutti i come sopra citati, che alla suddetta udienza saranno dai richiedenti prodotti il summenzionato decreto della Corte 23 aprile 1881, nonchè tutti i documenti indicati nel ricorso che lo precede, salvo a fare altre produzioni occorrendo, ed a proporre tutte quelle altre istanze e conclusioni, che si ravvisassero necessarie nell'interesse dei richiedenti.

Elenco degli assicurati
dal 1° *giugno* 1877 *al* 30 *giugno* 1879:

1. Anfossi Bigio e C. - 2. F. D. Assereto - 3. L. Accame - 4. E. Anselmi - 5. Fratelli Arpe - 6. N. Agen - 7. G. Azzena - 8. F. Arpe e C. - 9. G. Assereto - 10. Fratelli Accame - 11. Anselmi e Marassi - 12. Francesco Assereto - 13. V. E. Argento - 14. G. B. Ameglio - 15. G. Anfossi - 16. N. Accame - 17. Anielli e Parodi - 18. Bozano Fratelli - 19 Beverino G. B. - 20. Bini A e C. - 21. A. Bini e C. - 22. C. Bacchetti - 23. L. Bianchi - 24 A. Bruzzone - 25. P. Bayon - 26. Fratelli Barabino - 27. N. Buggio - 28. A. Bertamino - 29. A. Barberis - 30. L. Bruzzone - 31. B. Belleno - 32. M. Brigant vedova Preve - 33. F. Berlingieri - 34. C. Barabino - 35. A. Benvenuto - 36. G. Bres - 37. T. Arnandon - 38. D. Bossaglia - 39. A. Biancheri - 40. D. Berisso - 41. G. Bocciardo - 42. G. Bosio - 43. Fratelli Bozzano - 44. R. Bennati - 45. A. Bologna - 46. Fratell Baratta - 47. Banca di Genova - 48. G. Bertollo - 49. Fratelli Borsone - 50. Fratelli Buggio - 51. Cassa Marittima - 52. Coppa F. - 53. F. Coppa - 54. Costa G. di F. - 55. G. Costa di F. - 56. Chiozza G. B. - 57. G. B. Chiozza - 58. Cohen G. e Fratelli - 59. G. Cohen e Fratelli - 60. V. Custo - 61. N. Costa e F. - 62. Canevaro A. - 63. A. Carrara - 64. F. Casanova - 65. L. A. Chiesa - 66. G. Capellini - 67. G. B. Cambiaso - 68. G. Canevaro - 69. Fratelli Cassanello - 70. F. Corniglia - 71. D. Cerisola - 72. Costa e Gimelli - 73. Costa e Camagna - 74. F. D. Chichisola - 75. A. Calise - 76. B. Casanova - 77. A. Casassa - 78. P. A. Consigliere - 79. A. Celle - 80. Crosti e Borsa - 81. G. Colombo - 82. P. G. Cicellis - 83. E. Cabib - 84. Fratelli Casaretto - 85. E. Costella - 86. L. Costa - 87. E. Canepa - 88. Carniglia e Gorziglia - 89. P. P. Coppa e Figli - 90. A. A. Fratelli Ceruti - 91. Francesco Canepa - 92. Vito Coppa - 93. Fratelli Costa - 94. Fratelli Caviglia - 95. G. Canepa - 96. Fratelli Core - 97. Dall'Orso Fratelli - 98. Fratelli Dall'Orso - 99. Dall'Orso M. A. - 100. M. A. Dall'Orso - 101. A. Dellachà - 102. Dall'Orso e Ravenna - 103. F° Dall'Orso - 104. R. Delucchi - 105. E. Da Passano - 106. A. De Agostini - 107. Durante Odero - 108. N Durante N. Odero - 109. A. Demartini - 110. M. Dall'Orso - 111. S. Denegri e C. - 112. D. Dall'Orso - 113. Ducco e Valle - 114. Danovaro Poggi e C. - 115. A. Dall'Orso - 116. Compagnia Etna - 117. Franchini F. e C. - 118. F. Franchini e C. - 119. G. Ferrero e C. - 120. F. Ferrari - 121. G. Forte - 122. A. Figari - 123. Fratelli Francioli - 124. A. Ferrero - 125. F. Falcone - 126. A. Forte - 127. Giuseppe Fabrizi - 128. A. Felugo - 129. A. Fulco - 130. C. Fantoni - 131. F. Fiorentini e F. - 132. Gini P. - 133. Gattorno Fratelli - 134. Garibaldi N. - 135. E. Gagliardo - 136. L. Ghirardi - 137. F. Gandolfo - 138. Fratelli Gottardo - 139. - Gorziglia e Gagliardo - 140. L. F. Grasso - 141. Gagliardo Pasteur - 142. A. Giannoni - 143. G. Garibaldi - 144. D. Garassino - 145. G. Costa - 146. S. Gauci - 147. A. Gil e D. Veppo - 148. Alessandro Garibaldi - 149. A. Guinazzi - 150. Fratelli Ghio - 151. Siro Gambaro - 152. S. A. Giudice - 153. Fratelli Ghigliotti - 154. Fratelli Ghiglione - 155. N Garibaldi - 156 D. N. Giannoni - 157. P. De Gallindez - 158. P. Gini - 159. G. Imbroscia - 160. Fratelli Jacona - 161. L Jacona - 162. Fratelli Lagorio - 163. F. Lagomarsino - 164. G. L. Lercari - 165. Moro T. e F. - 166. T. Moro e F. - 167. Millo G. - 168. G. Millo - 169. F. Marini - 170. Mutua Assicurazioni Marittime Nervi - 171. G. B. Montaldo - 172. G. G. Musso - 173. A. Marini - 174. B. Mainetto - 175. Fratelli Mattarana - 176. A. Merello - 177. Marini e C. - 178. V. Malpeli - 179. Molinari et Montorsi - 180 G. P. Montaldo - 181. G. B. Mortola - 182. Compagnia Magdeburgo. - 183. Fratelli Modigliani - 184. Carlotta Massone vedova Brigneti - 185. C. Mainetto - 186. Fratelli Nasoni - 187. A Nattini - 188. Noli et Molinari - 189. G. Olivari - 190. Ogtrop e C. - 191. G. Oneglia - 192. M. Olivieri - 193. Paganelli A. - 194. A. Paganelli - 195. Pittaluga Fratelli G. B. G. - 196. G. B. G. Fratelli Pittaluga - 197. Preve A. - 198. A. Preve - 199. Puccio S. - 200. S Puccio - 201. Pretto E. e C. - 202. E. Pretto e C, - 203 Polleri Fratelli - 204. Fratelli Polleri - 205. P. Pastorino e C. - 206. L. Parpaglioni e C. - 207. Poncia F. - 208. Peirano e Valle - 209. G. Perilli - 210. C. Podia - 211. V. Picasso - 212. Preve e Macciò - 213. L. Porcella - 214. M. Pizzorno - 215. V. Parodi - 216. Fratelli Peragallo 217. Fratelli Pavero - 218. E. Parodi 219. D. Pavero - 220. A. Piccardo - 221. N. Piaggio F. - 222. Poggi Delle-piane e C. - 223. G. A. Porcella - 224. Paganelli e Rolla - 225. F. Pescia - 227. Pinelli e Lugaro - 227. G. B. Profumo - 228. L. Pinasco - 229. Joseph Poncia - 230. G. B. G. Fratelli Pittaluga - 231. P. Parodi - 232 E. Piaggio - 233. Fratelli Pendibene - 234. A Piaggio - 235. G. B. Peragallo - 236 Pittaluga e Pugliesi - 237. G. Ponza - 238. E. Quartara - 239. Fratelli Quaglia - 240 F. Queirolo A. Bruzzone - 241. S. Queirolo - 242. D. Quartara - 243. P. Queirolo e Figlio - 244. Rossi F. - 245. Rissetto G. - 246. Rossi e Lottero - 247. Rusca e Marini - 248. B. Raffo - 249. Fratelli Repetto - 250 P. Ravano - 251. Fratelli Roncallo - 252. S. Raffo - 253. S. Rocca - 254. G B. Ravenna - 255. M. Raggio - 256. E. Razeto - 257. V. Ricciardi - 258. Fratelli Raggio - 259. Fratelli Rodocanacchi - 260. Rahola Ansoldo Secchino - 261. A. L. Repetto - 262. D. S. Rodacanacchi e C. - 263. G. Rabagliati - 264. G. Rocca - 265. G. B. Ricchini - 266. - G. B. Repetto - 267. A. G. B Revello - 268. Rebuffo e Alessio - 269. A. Razzeto vedova Cuneo - 270. D. Raggio - 271. Solari A. e F. - 272. A. Solari e F. - 273. Società Ligure Lombarda - 274. Saccomanno e Palau - 275. - Fratelli Sanguineti - 276. A. Sturla - 277. Sivori Isetti Antonini - 278. Sturla e Zamboni - 279. B. Sanguineti e F. - 280. Società Industriale di Nizza - 281. F. G. Schmidt - 282. Società Anonima Cointeressata Regia Tabacchi - 283. L. P. Savedo - 284. N. Sanguineti F. P. - 285. D. Scassi e C. - 286 A. Santoro e C. - 287. A. Siri Fratelli Barabino - 288. G. Stagno - 289. San Michele e Banchero - 290. G. Spotorno - 291. Anna Soffredi - 292. L. Salvo - 293. P. Serra - 294. Antonio Solari - 295. D. Sanguineti - 296. Giuseppe Scorza - 297. G. Scala - 298. C. A. Scala - 299. Fratelli Tubino - 300. B. Tagliaferro - 301. M. Trabucco - 302. F. Traverso - 303. L. Traverso - 304. L. Traverso e F. - 305. P. F. Tonini - 306. Viglienzoni G. A. - 307. G. A. Viglienzoni - 308. Vierci L. - 309. G. Vignolo e F. - 310. Fratelli Veroggio - 311. G. B. Vassallo - 312. P. Viani - 313. A. Vaccaro - 314. P. Vincentelli - 315. N. Villa - 316. Zolezzi G.,

Tutti domiciliati e residenti in Genova, ad eccezione di N. Garibaldi in oggi residente in San Pier d'Arena - la Società Mutua Assicurazioni di Nervi, residente in detto comune di Nervi - la Società Ligure Lombarda, residente in Rivarolo Ligure, - e la Società Anonima Cointeressata Regia Tabacchi, residente come sopra in Roma.

Ed attesa la natura del giudizio, e per economia di spese si supplica lo illustrissimo signor presidente perchè voglia autorizzare, in senso dell'articolo 154 del Codice di procedura civile, la citazione in via sommaria a quella udienza che stimerà designare, con che la citazione stessa venga eseguita ed inserita venticinque giorni prima dell'udienza che verrà fissata, a termini del suindicato decreto della Corte 23 aprile 1881.

Visto si permette la chiesta citazione in via sommaria, abbreviato il termine per comparire all'udienza del 19 luglio prossimo, alle ore dieci antimeridiane, con che ne segua la notificazione non più tardi del 23 corrente mese.

Genova, 13 giugno 1881.

Il presidente Arrighetti.

Carbone vicecanc.

Per copia conforme all'originale,

Ignazio Baldazzi usciere.

Ed affinchè di tutto quanto sopra i suddetti citati non possano allegare ignoranza ho loro data separatamente copia autentica del presente atto, con trascritta in margine copia di detto presidenziale decreto 13 corrente, da me sottoscritta, quanto a tutte le persone, Ditte e Società commerciali, facendo inserire una simile copia del detto decreto e del presente atto da me sottoscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 22 corrente mese di giugno, n. 144, in conformità del detto articolo 146 del Codice di procedura civile.

3320 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

CONSIGLIO NOTARILE
di Mondovì.

MANIFESTO.

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile di Mondovì,

Visti gli articoli 10 e 135, 6° alinea, della legge 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª), e R. decreto 25 maggio 1879, testo unico,

Rende noto

Essere aperto il concorso agli infraspecificati posti notarili vacanti, cioè:

Un posto nel comune di Narzole.

Sono invitati pertanto tutti gli aspiranti a tali posti a presentare a questo Consiglio notarile le loro domande coi prescritti documenti entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente.

Mondovì, il 18 giugno 1881.

Il presidente del Consiglio not.

3300 L. GAFFODIO.

REGIA PRETURA
del 6° mandamento di Roma.

Il sottoscritto vicecancelliere della suddetta Pretura, in esaurimento a quanto prescrive l'articolo 981 del Codice civile, fa noto qualmente il pretore del mandamento stesso con decreto del 17 corrente giugno 1881 ha nominato d'officio curatore alla eredità giacente del fu Gioachino De Angelis del fu Biagio, annegatosi nel fiume Tevere nel luglio dello scorso anno, il signor Nicola avv. Ciampi, esercente a Roma, quivi dimorante, via del Corso, numero 101.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 19 giugno 1881.

3299 G. POCE vicecanc.

SOCIETÀ ANONIMA
della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

(1ª *pubblicazione*)

La Direzione della Società, avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **venti Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantesima semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

Che i numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono i seguenti:

1.	Estratto N.	1919		11.	Estratto N.	777
2.	» »	1429		12.	» »	668
3.	» »	1419		13.	» »	1537
4.	» »	52		14.	» »	850
5.	» »	1577		15.	» »	922
6.	» »	2032		16.	» »	949
7.	» »	1366		17.	» »	1158
8.	» »	2335		18.	» »	2377
9.	» »	2354		19.	» »	2505
10.	» »	2147		20.	» »	1779

Che a partire dal giorno 1° luglio prossimo, presso la Banca Agricola Industriale in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal detto giorno 1° luglio, presso le Banche suddette, sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 51, il semestre interessi scadente al 1° luglio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per l'imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 18 giugno 1881.

3325 **La Direzione.**

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine perentorio di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, e corredata conforme al disposto del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, ed istruzione Ministeriale 25 gennaio 1875, e designando la rivendita cui si intende aspirare.

Le spese di pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	Numero della rivendita	MAGAZZINO ove è assegnata la rivendita	Reddito lordo
1	Como, borgo Sant'Agostino	4	Como	612 43
2	Garlate	1	Lecco	255 59
3	Erba (Superiore)	3	Como	452 55
4	Urio	1	Como	148 42
5	Besozzo	2	Laveno	518 05
6	Colcgna	1	Casatevecchio	161 05
7	Lenno	1	Menaggio	147 76
8	Cunardo	1	Varese	253 45
9	Erba, via Merate	4	Como	166 »
10	Binago, frazione Monello	2	Varese	58 60
11	San Giovanni alla Castagna, frazione Varigione	1	Lecco	115 »
12	Cremeno	1	Lecco	275 07

Dall'Intendenza di finanza in Como, addì 14 giugno 1881.

3260 *Per l'Intendente*: GALLI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA
Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 8 del p. v. luglio 1881, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista, pel servizio del vestiario del R. esercito:

INDICAZIONE della provvista	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto	LUOGO E TERMINE PER LA CONSEGNA
			Lire	Lire		Metri	Lire	Lire	
Panno turchino da vestiario per sottufficiali, alto metri 1 30	Metri	6000	12	72,000	6	1000	12,000	1200	La consegna della provvista sarà effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli nel termine di giorni 120, decorribili dal giorno successivo a quello dell'avviso di approvazione del contratto, in ragione di una metà d'ogni lotto nei primi 90 giorni e dell'altra metà nei 30 giorni successivi. Le consegne della provvista potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1882.

Le condizioni d'appalto ed il campione sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno e Verona, di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di registro, di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Napoli, 20 giugno 1881.

3316 *Il Direttore dei conti*: ZERRI.

ESATTORIA DI SAN POLO DE' CAVALIERI

L'esattore sottoscritto notifica che alle ore 9 antimeridiane del giorno 14 luglio 1881, ed occorrendo un secondo od un terzo esperimento, nei giorni 19 e 25 detto mese ed anno, pure alle ore 9 ant., nel locale della R. Pretura di Tivoli, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita degl'immobili qui appresso descritti:

1. A danno del signor Gregori Domenico fu Andrea:

1° Terreno seminativo, vocabolo La Nicola, confinanti strade, Meucci Pietro, principe Borghese e Benigni Serafina, estensione...., n. 632, sezione 3ª.

2° Terreno seminativo, vocabolo Pisciulatera, confinanti strada di San Polo, chiesa arcipretale e Parlamagna Camillo e fratelli fu Angelo, estensione....., sez. 1ª, n. 128.

3° Terreno pascolivo olivato, vocabolo Mortuletto, confinanti strade, Meucci Angelo ed Alessandrini Maddalena, estensione....., sez. 2ª, n. 51, responsivo alla 6ª al principe Borghese — Tributo diretto di tutti e tre lire 1 95, prezzo minimo lire 117, deposito lire lire 5 85.

4° Casa di 2 vani al 2° piano, confinanti Faccenna Marcello sotto, Meucci Maria in Giubilei da un lato, sez. 1ª, n. 620 5/1, tributo lire 2 19, prezzo lire 131 40, deposito lire 12 66.

2. A danno del signor De Bonis Giosafat fu Francesco:

1° Terreno seminativo vitato, vocabolo Cianfronesca, confinanti fosso, Annesi Giovanni Maria e Bassani Giuseppe, estensione....., sez. 3ª, n. 200, tributo diretto lire 12 60, prezzo lire 37 60, responsivo alla 6ª al principe Borghese.

3. A danno dei signori Meucci Luigi Giuseppe e Francesco fu Antonio:

1° Terreno seminativo, vocabolo Fontanelle, confinanti Meucci Giuseppe, Paoloni Vincenzo e comune, estensione....., sez. 1ª, n. 22, tributo lire 4 03, prezzo lire 241 80, deposito lire 12 09.

4. A danno del signor Lanciani Angelo fu Gioacchino:

1° Terreno seminativo, vocabolo Casal Faccenna, confinanti strade, Alessandrini Giovanni e Giubilei Nicola, responsivo alla 6ª al principe Borghese, estensione....., sez. 2ª, n. 395, tributo lire 1 83, prezzo lire 109 80, deposito lire 5 49; vi grava un'ipoteca a favore della signora Rosa conti Barani in Bertinelli Gioacchino per lire 3210 10.

5. A danno di De Zena Pietro fu Giovanni:

1° Terreno seminativo vitato, vocabolo Santarello, confinanti Antonini Giuseppe, Lori Domenico, Antonini Giovanni e Lori Giuseppe, are 8, sez. 1ª, n. 249, gravato del canone di baiocchi 15 a favore dell'ospedale di San Rocco.

2° Terreno seminativo, vocabolo Largo di Cesa Lunga, confinanti De Ciuti Antonio, Alessandrini Andrea e principe Borghese, are 56, sez. 2ª, n. 1228, tributo lire 3 54, prezzo lire 212 40, deposito lire 10 62, responsivo alla 6ª al principe Borghese.

3° Casa di 3 vani al 1° piano, via Paghetto, n. 21, confinanti Meucci Francesco e Meucci Ignazio, con terreno sterile, sez. 1ª, n. 556, tributo lire 4 16, prezzo lire 248 40, deposito lire 12 42.

6. A danno dei signori Ciammella Luigi, Nicola, Francesco Antonio, Maria e Lucia fu Vincenzo:

1° Terreno pascolivo e seminativo vitato, vocabolo Casale Rosso, confinante fosso di Casale Rosso, Giubilei Domenico, principe Borghese e Felici Carolina, responsivo al principe Borghese alla 6ª, estensione are 60, sez. 3ª, nn. 371 e 372, tributo lire 6 10, prezzo lire 366, deposito lire 18 30.

7. A danno del signor Acciani Isidoro fu Francesco:

1° Terreno pascolivo, vocabolo Ritorta, confinanti strada, fosso e Lori eredi di Domenico, responsivo alla 6ª al principe Borghese, estensione are 45 e centiare 20, sez. 2ª, n. 496, tributo lire 74 40, deposito lire 3 72.

8. A danno del fu Arcadi Ilario fu Giuseppe ed ora dei suoi figli Domenico e Luigi:

1° Terreno seminativo e casa demolita, vocabolo Ornetta, confinanti strada, Zuccari Biagio, Foschini Domenico e Francesco, estensione are 59, centiare 80, sez. 2ª, num. 691, are 1 e cent. 60, sez. 692, tributo lire 4 04, prezzo lire 242 40, deposito lire 12 22, responsivo alla 6ª al principe Borghese.

9. A danno dei signori Fornari Domenico e Costantino fu Antonio:

1° Terreno seminativo, vocabolo Valle Vena, confinante principe Borghese da ogni lato, est. are 98, sez. 2ª, 1234.

2° Terreno seminativo, vocabolo Colle delle Streghe, confinanti Meucci Liberata, Parisi Vittoria, Salvatori Anna, are 55, cent. 80, sez. 2ª, nn. 412 e 413, tributo lire 6 46, prezzo lire 387 60, deposito lire 19 38, responsivi alla 6ª al principe Borghese.

10. A danno dei signori Fornari Giuseppe e Luigi, e Domenico fu Nicola:

1° Terreno seminativo, vocabolo Valle Vena, confinanti principe Borghese, Meucci Angelo, Paoloni Marcello e fratelli, responsivo alla 6ª al principe Borghese, estensione are 59, sez. 2ª, n. 1232, tributo lire 1 81, prezzo lire 108 60, deposito lire 5 43.

11. A danno dei signori Giosi Giovanni Giuseppe e Nicola fu Nicola:

1° Terreno seminativo, vocabolo Mortuletto, confinanti Giosi Giovanni, principe Borghese e Zuccari Andrea, resp. alla 6ª al principe Borghese, estensione are 98, cent. 50, sez. 2ª, n. 1108, tributo lire 7 24, prezzo lire 434 40, deposito lire 21 72, ipotecato a favore del signor Valerio Alessandrini fu Simeone per lire 638 64.

12. A danno di Acciani Francesco, come marito della defunta Meucci Rosa:

1° Stalla e fienile, via Borgo Nuovo, confinanti strada, Meucci Angelo e Meucci Beatrice, sez. 1ª, n. 458 1/2 sub. 1, tributo lire 4 88.

2. Casa con portico, via Santa Lucia, confinanti Alessandrini Luigi, strada, ed Alessandrini Luigi e Stanislao, sez. 1ª, n. 533 sub. 5, 533 sub. 2, tributo complessivo lire 4 88, prezzo lire 292 80, deposito lire 14 64.

NB. Tutti quei terreni che sono gravati della 6ª a favore del principe Borghese si pongono in vendita anche sul diritto, come se fossero di pieno dominio degli intestati debitori.

San Polo de'Cavalieri, li 17 giugno 1881.

3288 L'ESATTORE.

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

La Thuille, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Morgex, del reddito di lire 711.

Montaldo Dora, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, del reddito di lire 429.

Quagliuzzo, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, del reddito di lire 302.

Perosa Canavese, assegnata per le levate al magazzino d'Ivrea, del reddito di lire 255.

Revigliasco, assegnata per le levate al magazzino di Chieri, del reddito di lire 424.

Arnaz, assegnata per le levate al magazzino di Donnaz, del reddito di lire 260.

Villar Perosa, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, del reddito di lire 239.

Fenile (di prima istituzione), assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, del reddito di lire 200.

Scalenghe, borgata Viotto, assegnata per le levate al magazzino di Pinerolo, del reddito di lire 142.

Usseaux, n. 1, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso di Fenestrelle, del reddito di lire 284.

Valsavaranche, assegnata per le levate al magazzino di Aosta, del reddito di lire 146.

Saint-Nicolas, assegnata per le levate al magazzino di Aosta, del reddito di lire 110.

Saint-Remy, assegnata per le levate al magazzino di Aosta, del reddito di lire 47.

Ingria, assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè, del reddito di lire 88.

San Colombano (Belmonte), assegnata per le levate al magazzino di Cuorgnè, del reddito di lire 100.

Thures, assegnata per le levate allo spaccio all'ingrosso d'Oulx, del reddito di lire 9).

Viù, borgata Tonetti, assegnata per le levate al magazzino di Lanzo, del reddito di lire 50.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia di Torino, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e di fortuna, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare in loro favore.

Le domande presentate all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Torino, addì 15 giugno 1881.

3259 *L'Intendente*: DEMARIA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2 in Macchia Valfortore, assegnata per le leve al magazzino di Campobasso, e del presunto reddito lordo di lire 93 46.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), e del R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze, in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto (fede penale), dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Campobasso, 7 giugno 1881.

3149 *L'Intendente*: FRICON.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che, con atto da questo ufficio ricevuto il dì otto giugno corrente, la signora Giulia Paoletti fu Giuseppe, vedova di Pietro Ciocca, domiciliata in Roma, via Prefetti, n. 30, tanto nel proprio interesse quanto nell'interesse dei figli minori Enrico, Francesco, Elvira e Maddalena, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del fu Antonio Ciocca, zio dei minori, deceduto in Roma il 5 marzo anno corrente, nella casa di sua dimora, sita in via della Mercede, n. 16. L'inventario di detta eredità fu compilato per gli atti del notaro Colizzi, e chiuso il 29 aprile ultimo.

Roma, li 18 giugno 1881.

3298 Il canc. G. GUERRIERI.

(2ª *pubblicazione*) 3265

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Roma.

Nel giorno 25 luglio 1881 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in tre distinti lotti, posti nel territorio di Sant'Angelo in Capoccia, espropriati in danno di Maria Micolonghi vedova Mattei, ad istanza del signor Pietro Pacifici:

1° Terreno vignato, vocabolo Tarnello o Pozzara, segnato in mappa numero 190, sez. 2ª. Lire 100 20.

2° Terreno seminativo, vocabolo Pantano o Pizzi, segnato in mappa col n. 556, sez. 1ª. Lire 27 60.

3° Casa in via delle Rupi, n. 28, segnato in mappa n. 173 sub. 1. L. 1203 60.

Roma, li 17 giugno 1881.

Avv. GIOVANNI CONVERSI proc.

N. 156.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 8 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Milano, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Gallarate-Varano della ferrovia Gallarate alla linea Novara-Pino, della lunghezza di metri 15000, *escluse le espropriazioni stabili, le impalcature dei ponti metallici e la provvista e posizione in opera dell'armamento e dei meccanismi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 3,405,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 aprile 1881, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 14 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Milano.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio, in mesi 13, gli altri in mesi 16 dal giorno in cui s'intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 110,000 ed in L. 220,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 giugno 1881.

3312 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Lecce — Circondario di Taranto

COMUNE DI MOTTOLA

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto e definitiva aggiudicazione *della vendita degli alberi esistenti in ettare* 141 46 *del bosco Selvapiana, di proprietà del detto comune.*

Essendo stata presentata in tempo utile dal signor Giannatelli Stanislao un'offerta di miglioramento del ventesimo sulla somma di lire 78,900, per cui fu aggiudicata al signor Martellotta Francesco con verbale del 18 maggio prossimo passato la vendita di cui in oggetto, si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 luglio prossimo venturo avrà luogo in questa residenza municipale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, il nuovo incanto per la vendita suddetta, col sistema della candela vergine e colle prescrizioni tutte portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 82,845, e nel caso che nessuno si presenti a fare ulteriore offerta di aumento la vendita rimarrà definitivamente aggiudicata all'offerente il ventesimo.

Nel resto rimangono ferme le condizioni tutte riportate nell'avviso in primo incanto 20 aprile ultimo.

Mottola, li 15 giugno 1881.

3257 *Per il Segretario*: A. MELE.

N. 155

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antim. di venerdì 8 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Como, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco Varano-San Giano della ferrovia Gallarate alla linea Novara-Pino, della lunghezza di metri 13476, *escluse le espropriazioni stabili, le impalcature pei ponti metallici e la provvista e posizione in opera dell'armamento e dei meccanismi, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 2,752,200.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 aprile 1881, ed articolo addizionale a quest'ultimo delli 14 giugno 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Como.

I lavori dovranno essere compiuti, quelli indispensabili per l'apertura della linea all'esercizio, in mesi 13, gli altri in mesi 15 dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 93,800 ed in L. 187,600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 giugno 1881.

3311 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 11 luglio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 354 nel comune di Delia (Caltanissetta), con l'aggio medio annuale di lire 893 44.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi esclusivamente ai ricevitori, ai reggenti e commessi di Banco di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto. Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati all'art. 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 630, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 11 giugno 1881.

3211 *Il Direttore*: S. BRACCO AMARI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.